

CASINÒ ADMIRAL MENDRISIO
da noi vi si commuove
Per una serata di grandi giochi e tanta simpatia



il caffè
 Domenica 7 giugno 2009
 Settimanale di attualità, sport e cultura

carlito
 DA OLTRE 40 ANNI
TORREFAZIONE DI CAFFÈ
 TEL 091 791 22 26
 FAX 091 791 01 90
 www.caffe-carlito.com
 carlito@swissonline.ch

caffe@caffe.ch

www.caffe.ch

SILENZI DEI POLITICI E SCANDALI SCOMODI

SIMONETTA CARATTI
 vice direttore

Stanno zitti quando ci si aspetta una loro reazione, anche dura, oppure lanciano tuoni e fulmini su inezie, forse per sviare l'attenzione da problemi più seri che non sanno come risolvere. Sono le cattive abitudini dei politici. Non perdiamo l'esercizio di smascherarli, perché ad abituarsi, a chiudere gli occhi, si fa presto. Qualche esempio? Il silenzio dei partiti sugli appalti della vergogna. Il silenzio di Lugano su un preventivo da 200 milioni, in parte già speso, ma non ancora vagliato dall'esecutivo. E c'è chi propone ironicamente di commissariare il municipio di Lugano. Ma forse prima toccherà al casinò, vista la disastrosa situazione economica e gli utili ormai azzerati.

segue a pagina 2

L'analisi

Berlusconi, da leader a icona

EDMONDO BERSELLI

L'aspetto più paradossale del rapporto fra gli italiani e Berlusconi è che dopo un quindicennio in cui la rottura fra due Italie si era manifestata con una forza impressionante, oggi sembra di assistere quasi a una pacificazione.

segue a pagina 35

QUESTA SETTIMANA SU
WWW.CAFFE.CH

Post scriptum

Il video commento quotidiano

Cartolina

Video messaggio a Erasmo Pelli



Intervallo

Detti e contraddetti tra parentesi

Pizzino

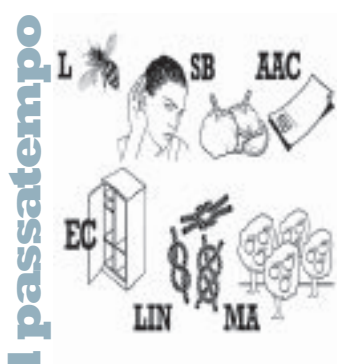
Si dà Bellinzona a 5 anni di legislatura invece che 4. Giorgio Giudici: "Ci voleva, sono in Municipio solo da 31 anni!"



Il tennis

Per Federer a Parigi c'è in gioco la storia

MORO
 A PAGINA 14



La mente

Quando l'enigmistica non va vacanza

ROCCHI BALBI
 ALLE PAGINE 26 e 27



Il dibattito

Il futuro possibile del turismo dimezzato

D'AGOSTINO
 ALLE PAGINE 36 e 37

Il senatore Marty propone di togliere le indennità a chi finisce gli studi, promuovendo posti di lavoro

"Giovani cullati dallo Stato, tagliamo la disoccupazione"

Finiti i contributi per gli impianti solari



UNO SPETTRO si aggira per l'Europa. Non è il comunismo di cui scrivevano Marx ed Engels, bensì la disoccupazione giovanile, in cima alle priorità dell'agenda politica elvetica. "In una società avanzata come la nostra - dichiara al Caffè il senatore plr Dick Marty - non si dovrebbe tollerare che dei giovani siano senza lavoro". Fin qui tutto bene. Ma per evitare che in Svizzera la piaga dei giovani disoccupati diventi purulenta, Marty - una delle figure di riferimento dell'ala radicale del Plr - lancia una proposta che non mancherà di far discutere: "Invece di abituare un ragazzo a ricevere un'elargizione mensile che, a lungo andare, crea frustrazioni, sarebbe meglio togliere le indennità ai giovani".

GALIMBERTI A PAGINA 10

Cerca partner italiani per l'azionista di minoranza

"Partita doppia" per il direttore del casinò di Lugano

A PAGINA 8

La polemica

"Non potete celebrare in latino" Scintille fra il vescovo e il vice rettore del Papio

PER la messa in latino scintille tra il Papio e il vescovo Grampa. Che nel collegio di Ascona, rigorosamente di rito romano, si potesse celebrare secondo la lingua dell'antico messale e anche col rito ambrosiano, lo aveva confermato in una recente lettera la Pontificia commissione "Ecclesia Dei". A farne richiesta, il vicerettore del Papio, padre Jeffrey Moore. Un'iniziativa che non è piaciuta a monsignor Grampa.

ROCCHI A PAGINA 7

L'inchiesta

Tra suicidi e ottimismo



Storie e racconti di una nazione felice... ma infelice

UNO dei Paesi più ricchi al mondo, con una popolazione tra le più ottimiste del pianeta, secondo le ultime classifiche internazionali, eppure con uno dei più elevati tassi di suicidio in rapporto al numero di abitanti. Di benessere e di felicità si può anche morire. A radiografare il tragico paradosso elvetico è l'ultimo rapporto dell'Osservatorio svizzero della salute: 1.308 le persone che nel 2006 hanno deciso di togliersi la vita, un numero tre volte superiore rispetto ai decessi per incidenti stradali. Soprattutto anziani e proprio nel Paese delle mille associazioni della terza e quarta età e delle tante istituzioni di protezione sociale.

D'AGOSTINO, MAZZETTA, SPIGNESI ALLE PAGINE 2 e 3

Mentre alla Corsi vince la linea di Berna



La Rsi oscura da internet le foto osé di Silvio

A PAGINA 8

MAZZETTA A PAGINA 11